

In che misura la NPC avrà un impatto sulla politica forestale del Ticino?

L'introduzione della NPC cambierà radicalmente il sistema di sovvenzionamento delle misure nel settore forestale. La Confederazione ha definito dei programmi e degli obiettivi in accordo con il Programma forestale svizzero (WAP-CH), limitando quindi la sua azione alla direzione strategica ed al controllo del raggiungimento degli obiettivi. In particolare, nel settore forestale, sono stati definiti i seguenti programmi: bosco di protezione, opere protettive, biodiversità in bosco, economia forestale. Entro la fine del 2007 saranno siglati gli accordi programmatici (contratti) tra Cantone Ticino e Confederazione dove saranno definiti quantitativamente gli obiettivi e stabilite le risorse finanziarie federali stanziati durante il prossimo quadriennio per il raggiungimento di questi obiettivi.

Una prima conseguenza della ridefinizione degli obiettivi federali nel settore forestale è, ad esempio, che dal 2008 la promozione delle teleferiche per l'esbosco del legname o la cura dei boschi con funzione di svago è lasciata interamente a carico del Cantone. Il Cantone avrà il compito di stabilire operativamente come raggiungere gli obiettivi fissati a livello strategico dalla Confederazione e ai quali ha aderito tramite la convenzione. La Sezione forestale deve inoltre adeguare in tempi molto brevi la gestione dei progetti forestali alle nuove modalità fissate dalla Confederazione. Se da un lato le modalità tecniche scelte dalla Confederazione lasciano un maggiore margine di manovra operativo al Cantone, dall'altro, per alcuni programmi, esse richiedono una gestione tecnica e finanziaria più complessa. Ad esempio, per la cura del bosco di protezione, la Confederazione verserà al Cantone 5.000.-- fr. per ettaro di superficie di bosco trattato ed influenzato dagli interventi; questo corrisponde al 40% del costo medio nazionale degli interventi selvicolturali nel bosco di protezione. Il Cantone non riverserà questo contributo forfetario direttamente all'Ente esecutore, ma lo farà in base ai costi effettivi realmente sostenuti; questo significa che unicamente tramite un'attenta progettazione e pianificazione degli interventi si riuscirà ad utilizzare in modo efficiente i contributi federali, facendo per di più quadrare i conti al termine del periodo contrattuale di quattro anni, secondo il principio che gli interventi più onerosi sono bilanciati da quelli meno costosi. Inoltre, nel periodo di transizione tra il regime attuale e la NPC, il Cantone dovrà compensare il disimpegno finanziario della Confederazione per i progetti approvati. Ad esempio nel programma "opere di premunizione", i sussidi federali caleranno di ca. il 15% rispetto ad oggi. Questa diminuzione, nella concezione federale, dovrebbe essere in parte compensata tramite il contributo geotopografico (a favore delle regioni di montagna) che il Cantone riceve dalla Confederazione. Visto che tuttavia questo contributo

non è legato ad un settore specifico, si potrebbe tradurre in sostanza con una diminuzione dei crediti federali a disposizione del bosco. Per i progetti in corso e per i quali esiste una decisione cantonale sul tasso di sussidiamento, la diminuzione del credito federale sarà assorbita dal PFI della Sezione forestale, ma in seguito sarà a carico di Comuni, Patriziati e Consorzi (Enti esecutori e beneficiari della prestazione).

Sono forse da prevedere delle conseguenze anche per i privati?

Tutti questi cambiamenti che interverranno a livello federale e cantonale non dovrebbero avere delle conseguenze immediate sui proprietari di bosco; la Sezione forestale intende infatti rendere la transizione graduale, sfruttando al meglio le nuove possibilità offerte dalla Confederazione e sostituendosi ad essa dove gli obiettivi cantonali non sono condivisi a livello federale. Tendenzialmente, potremmo però assistere ad una diminuzione dei contributi pubblici per la cura al bosco di protezione e per le opere di premunizione dai pericoli naturali ed alla difficoltà di promuovere adeguatamente la manutenzione o la costruzione di strade forestali con un conseguente impatto sulle possibilità di utilizzazione del legname indigeno. A livello cantonale sarà importante mantenere la competenza decisionale del CdS per l'approvazione dei progetti forestali e per lo stanziamento del relativo credito al livello odierno, ovvero sia a 1 mio. fr., dal momento che il Cantone decreterà i sussidi forestali sia della Confederazione sia del Cantone con un'unica decisione. Riducendo questa competenza a 0,5 mio. fr. (come era stato ventilato), la maggior parte dei progetti forestali diventeranno di competenza del Gran Consiglio con tutto l'iter burocratico e tempi di decisione lunghi.

Quali i punti forti e le debolezze del nuovo meccanismo di ripartizione?

I vantaggi e gli svantaggi dell'introduzione della Nuova Perequazione Finanziaria nel settore forestale sono, al momento, ancora difficili da valutare pienamente perché le condizioni quadro non sono ancora completamente definite. Visto che la Confederazione non verserà più importi attribuiti, bensì contributi globali, il Cantone potrà decidere autonomamente come impiegare i mezzi finanziari. Con l'introduzione della NPC, il Cantone ottiene quindi più margine di manovra rispetto al passato, ma anche la responsabilità di utilizzare questi crediti nell'interesse del Cantone. Vantaggi e svantaggi dell'introduzione della NPC nel settore forestale saranno determinati dalla volontà politica cantonale di investire nella cura ai boschi di protezione, nelle opere di premunizione e nella gestione attiva del territorio. ■